

# Rivista svizzera della pesca



Schweizerischer Fischerei-Verband SFV  
Fédération Suisse de Pêche FSP  
Federaziun Svizra da Pestga  
Federazione Svizzera di Pesca

## Più o meno fosfati?

### AD della Federazione Svizzera di Pesca FSP

**L'Assemblea dei delegati della FSP tenutasi a Ginevra si è occupata di un tema di scottante attualità e che suscita sempre forti emozioni: sì o no alla gestione dei fosfati in certi laghi?**

Il tema non è nuovo alla Federazione Svizzera di Pesca FSP. Già nel 2011, la FSP aveva lanciato un dibattito pubblico, visto che in alcuni laghi svizzeri le catture dei pescatori professionisti calavano: meno pesci e più piccoli a causa del mutato apporto di nutrienti. La FSP pretese una sperimentazione pilota sul lago di Brienz: la gestione dei fosfati basata sulla precipitazione mirata da parte degli impianti di depurazione. La FSP si è anche impegnata a favore delle relative mozioni presentate al Consiglio nazionale e al Consiglio degli Stati, che però sono state respinte.

#### Sofferenze dei pescatori professionisti

La Federazione svizzera dei pescatori professionisti, con il suo piano d'azione, ha rimesso sul tavolo il tema. Abile come la FSP, ha preso la palla al balzo e ora intende nuovamente occuparsi di questa tematica. All'Assemblea dei delegati a Ginevra, rinomati esperti hanno esposto i diversi punti di vista:

- Reto Leuch: presidente della Federazione svizzera dei pescatori professionisti
- Erich Staub: ittiologo, già collaboratore dell'Ufficio federale dell'ambiente
- Andreas Knutti: caposettore della pesca presso l'Ufficio federale dell'ambiente
- Samuel Gründler: biologo, consulente scientifico presso la direzione della FSP.

In seguito al giubileo dei 100 anni dell'Istituto idrobiologico, l'Eawag, che ha una posizione molto ferma riguardo alla questione, ha dovuto scusarsi per l'assenza. L'esplosività del tema si è rivelata in modo assai palese anche con questa partecipazione. In particolare, da una parte ci si è posti domande sulla fattibilità tecnica, dall'altra parte sull'opinione pubblica riguardo ai laghi (troppo) puliti. Non era intenzione della FSP prendere una posizione alla tavola rotonda, così come ha affermato Kurt Bischof, moderatore e membro di direzione della FSP: «Volevamo ascoltare le differenti argomentazioni, sulle quali si sarebbe in seguito basata la nostra opinione e l'elaborazione della posizione della FSP.»

#### I pescatori creano habitat

La tematica dei fosfati non è stata il solo punto cruciale dell'Assemblea dei delegati di Ginevra. Con gioia è stata presentata la versione francese del manuale «I pescatori creano habitat». Questa guida a misure concrete è davvero molto apprezzata.

Inoltre l'Assemblea dei delegati ha approvato una proposta di cambiamento concernente il regolamento sulla gestione degli indirizzi. La FSP rinuncerà quindi a lasciare utilizzare gli indirizzi due volte all'anno per scopi commerciali. In compenso le Federazioni cantonali avranno l'obbligo di annunciare almeno gli indirizzi dei loro membri del comitato esecutivo e delle società associate. «In questo modo avremo più capacità d'azione», ha affermato Philipp Sicher, direttore amministrativo della FSP.

Bruno Denzler ha ricevuto la medaglia al merito per la sua presidenza, durata 14 anni, della Federazione glarone. Philippe Berberat ha illustrato le prestazioni del Club dei 111, molto gradite dalla FSP, e ha fatto pubblicità per acquisire ulteriori membri.

L'AD è stata organizzata in modo impeccabile dal Presidente del CO Maxime Prevedello, supportato dai colleghi della Federazione di Ginevra. *Bi.*



**Hanno discusso riguardo alle possibilità e ai pericoli della gestione dei fosfati, da sinistra: Samuel Gründler, Erich Staub, Reto Leuch, Andreas Knutti.**

# La FSP lotta contro i pesticidi

## Il Presidente centrale della FSP sui temi d'attualità all'AD

«Il tempo delle analisi è passato, ora bisogna agire contro il tenore troppo alto di pesticidi nelle nostre acque», ha affermato il Presidente centrale Roberto Zanetti all'Assemblea dei delegati a Ginevra – il quale si è anche espresso riguardo ad altri importanti temi.

Il suo predecessore, Roland Seiler, ha condotto la Federazione Svizzera di Pesca in modo molto politico. Roberto Zanetti, suo successore, va ancora oltre. Alla sua prima direzione dell'Assemblea dei delegati lo si è percepito su due piani:

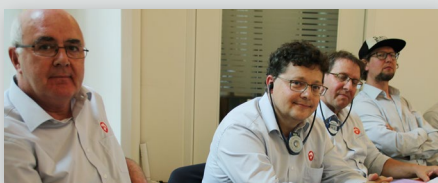
- In primo luogo è un vantaggio che il Presidente della Federazione sieda in Parlamento e che – manifestamente – possa fare lobby per la causa.
- Secondariamente, i politici sono abili nel fare in modo che l'Assemblea dei delegati proceda in modo veloce e senza inutili divagazioni!

### Il più triste Campione d'Europa

Il Presidente centrale della FSP ha criticato il fatto che la Svizzera sia uno degli ultimi paesi europei che ancora non disponga di un piano d'azione contro i pesticidi. E la cosa ancora peggiore è che il nostro paese detiene uno dei tassi più elevati di pesticidi. E ancora: gli insetticidi e i prodotti fitosanitari impiegati in gran parte dall'agricoltura, rappresentano un vero e proprio «cocktail di pesticidi» che i nostri fiumi e i laghi devono sopportare. Nonostante ciò, in commercio vi sono ancora 2000 tonnellate di pesticidi, tra i quali anche il controverso glifosato.

### Piano d'azione nazionale

«È veramente ora che si metta in atto il piano d'azione nazionale, previsto da molto tempo, in materia di protezione fitosanitaria PAN», così si è espresso Zanetti a Ginevra dinanzi ai delegati. È stato



Una parte del comitato FSP, da sinistra: Charles Kull, Gianni Gnesa, Maxime Prevedello, Thomas Schläppi.



discusso molto tempo fa, «ed è nell'interesse della fauna e della flora acquatiche che noi pescatori ci aspettiamo che venga infine concretizzato». Il piano è una cosa, i risultati un'altra. La Federazione Svizzera di Pesca si aspetta che vengano prese delle misure a livello politico e giuridico, affinché il quantitativo di pesticidi possa essere ridotto a breve termine del 50 per cento, e a lungo termine dell'80 per cento.

### Transizione energetica e protezione della natura

Non è stato l'unico tema su cui il nuovo Presidente centrale Roberto Zanetti si è espresso: «Per i pesci, per il momento va tutto bene in Parlamento» – ha potuto riferire ai delegati Zanetti. Gli attacchi da parte della lobby agricola contro la legislazione sulla protezione delle acque sono stati ampiamente respinti, fra questi anche le iniziative cantonali provenienti da 13 Cantoni.

Anche per quanto riguarda la politica energetica, per la FSP si sta andando nella giusta direzione. «Vogliamo la transizione energetica, e allo stesso tempo attenzione per la natura», ha spiegato Zanetti. La FSP sostiene l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, ma non ad ogni costo: deve essere ecologicamente ed economicamente sensato. Per questo motivo, la FSP si è impegnata molto in Parlamento, affinché si stabilisse che le piccole centrali idroelettriche dovranno avere una produzione minima di 1 megawatt per poter beneficiare della remunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica (RIC). «In questo modo possiamo evitare che le piccole centrali idroelettriche distruggano la natura in ogni angolo di fiume e questo per dare energia a un paio di economie domestiche». Kurt Bischof

## Agenda FSP

26.11.2016

Conferenza dei Presidenti FSP  
Sciaffusa

10.06.2017

Assemblea dei delegati FSP  
Altendorf SZ

10/11.06.2017

Campionato dei giovani pescatori  
Altendorf SZ

26.08.2017

Giornata svizzera della pesca  
tutta la Svizzera

## Informazione legale

Federazione Svizzera di Pesca

Redazione/Produzione: Kurt Bischof  
Casella postale 141, 6281 Hochdorf  
kurt.bischof@bischofmeier.ch

Telefono 041 914 70 10

Fax 041 914 70 11



[www.sfv-fsp.ch](http://www.sfv-fsp.ch)

# Protezione degli animali: la FSP negozia

## Presentate all'AD le prese di posizione e la procedura di consultazione

A fine maggio la Federazione Svizzera di Pesca ha presentato, durante una conferenza stampa, le proprie rivendicazioni per una maggiore protezione degli animali. Le posizioni e gli esiti della procedura di consultazione in federazioni cantonali hanno rappresentato tema trattato all'AD a Ginevra.

**D**urante lo scorso anno, la pesca è stata al centro di molteplici critiche ed è stata accusata di non essere etica. «Non volevamo e non potevamo rimanere a guardare», ha affermato il vicepresidente Stefan Wenger all'Assemblea dei delegati FSP. Sotto la sua (capace) guida, un gruppo di lavoro costituito da rappresentanti della FSP ed esperti esterni, ha elaborato delle misure volte a migliorare la protezione degli animali durante l'esercizio della pesca. A fine maggio, la FSP ha presentato i risultati del gruppo di lavoro – in forma di richieste per l'elaborazione della legislazione esecutiva – ad una conferenza stampa molto seguita. Le rivendicazioni principali:

- l'attestato di competenza per la pesca sarà obbligatorio per tutti; nessuna eccezione
- il diritto di pesca libera è mantenuto
- nessuna età minima
- i laghetti di pesca sportivi sono ammissibili solo se assistiti e sorvegliati
- pesca per gli ospiti – solo con attestato
- rafforzare i controlli e l'applicazione

### Ampio appoggio

La FSP si è rivolta al pubblico solo dopo aver effettuato un sondaggio presso le federazioni cantonali. All'Assemblea dei delegati di Ginevra, portavoce ticinesi e vodesi hanno esposto alcune riserve fondate su punti di vista prettamente regionali. Al contempo, il vicepresidente Stefan Wenger ha potuto presentare l'esito della procedura di consultazione (vedi grafici). Da quest'ultima è scaturito un ampio appoggio alle rivendicazioni – ma conformemente alla cultura democratica del nostro paese, le posizioni della maggioranza e della minoranza sono state ampiamente dibattute. In conclusione si è comunque imposta la maggioranza.

*Kurt Bischof*



Esito del sondaggio effettuato presso le federazioni cantonali.

